

MONDIALI APERTI: IL PERIODO INTERMEDIO



8th World Bridge Championships – Verona 9 / 24 giugno 2006

Il periodo intermedio di fatto non esiste. E' una definizione di comodo con la quale sono state raggruppate tutte le diverse edizioni, quattro in totale, prima del ritorno sulla scena, come prim'attore, del bridge italiano.

Sotto il profilo della partecipazione il mondiale a squadre a partecipazione aperta si rivela subito una felice intuizione della WBF. Infatti, dopo la prima edizione di New Orleans, diventa via via la competizione più affollata del calendario internazionale e l'alloro più ambito per i giocatori di vertice di qua e di là dell'oceano. Quella che ormai è conosciuta come la Rosenblum vede così la partecipazione di quasi tutti i più forti giocatori del mondo. Nomi, tanto per citarne alcuni, del calibro dei francesi. Besse, Chemla e Levy, dei canadesi Kokish e Mittelman, degli svedesi Fallenius e Lindkvist, dei brasiliani Branco e Chagas, degli statunitensi Kaplan, Martel, Meckstroth, Rodwell, Rosenberg e Stayman (quello della famosa convenzione, forse la più conosciuta del bridge), del pakistano (oggi naturalizzato USA) Mahmood. Ci sono anche gli italiani, che si piazzano sesti nel 1982 con Barbone (De Falco, A.Franco, Garozzo, Lumia, Piraino, Porcino), ma non compaiono più nelle prime dieci posizioni fino al 1994, quando Mosca (Attanasio, Buratti, Failla, Lanzarotti, Pattacini, Sementa) conquista un bel 5° posto con gran parte della squadra che un anno dopo vincerà il Campionato d'Europa per rappresentative nazionali, il primo dei sei consecutivi degli azzurri.

Ma facciamo un passo indietro. Nel 1982 a Biarritz l'aria di casa (forse un po' troppo frizzante quell'anno, visto il gran numero di giocatori che dovettero ricorrere ai medici) spinge alla vittoria i francesi di Schemeil davanti a Moss (USA). Quattro anni più tardi, a Miami, saranno invece gli americani di Robinson a prevalere. Steve Robinson (da non confondere con l'altro Robinson, Arthur, che contese duramente al Blue Team la vittoria nelle Olimpiadi 1968) non è uno dei nomi più noti al grande pubblico del bridge, ma la Official Encyclopedia of Bridge lo presenta come uno dei giocatori USA più premiati. Le sue vittorie nelle grandi competizioni sono innumerevoli e figura al 18° posto della classifica ACBL di tutti i tempi.

L'Italia presenta una squadra ufficiale con Bocchi-Mosca, De Falco-Denna e Duboin-Ferraro, cng Rona, ma c'è anche un'altra formazione importante, la Semi Granturismo con Garozzo-Lauria, Dupont-Marchiori e Mina-Pittalà. Entrambe superano la prima fase, ma poi scompaiono. Da ricordare anche la partecipazione di una squadra tutta femminile (Cuzzi-Forquet, Gianardi-Olivieri e Rovera-Vanuzzi) che si comporta al di là delle aspettative.

E' la volta di Ginevra. Nel 1990 nella bella città svizzera sono, inaspettatamente, i tedeschi di Ludewig a vincere sugli americani di Moss. La Cina, presente per la prima volta, giunge ai quarti di finale. Le quattro squadre italiane (Astore, Lavazza, Pietri, Santolini) non trovano la giusta carburazione e scompaiono presto. E' soprattutto la coppia Cuzzi-D'Andrea, quinta nel mondiale a coppie, a salvare l'immagine del bridge italiano, ancora alla ricerca della perduta identità. A Ginevra si disputa per la prima volta anche il Coppie senior: vincono gli inglesi.

1994: ad Albuquerque, nel New Mexico, i mondiali a partecipazione aperta acquistano la loro dimensione completa. Sono ben 7 i titoli in palio. Alle competizioni a coppie open, ladies, miste e senior e allo Squadre open, si aggiungono, infatti, lo Squadre femminili e il senior Favoriti dall'aria di casa, nella Rosenblum tornano alla vittoria gli USA con Deutsch davanti ai polacchi di Otvos. L'Italia, oltre a Mosca, di cui si è già detto, è presente anche con Burgay e Romanin. Romanin

manca per un soffio la qualificazione nel round robin, mentre Burgay, dopo un round robin strepitoso, nei K.O. cede a Finkel (USA). Con Burgay giocano De Falco, Fantoni, Lauria, Nunes e Versace. Buona la prova della rappresentativa senior (Dallacasapiccola-Frendo, Gavino-Lignola, Maggiora-Romano), in lizza addirittura per la vittoria finale, ma poi giunta al 5° posto.

Sta per iniziare la riscossa.

Visita qui il sito della manifestazione <http://www.worldbridgehouse.com/>